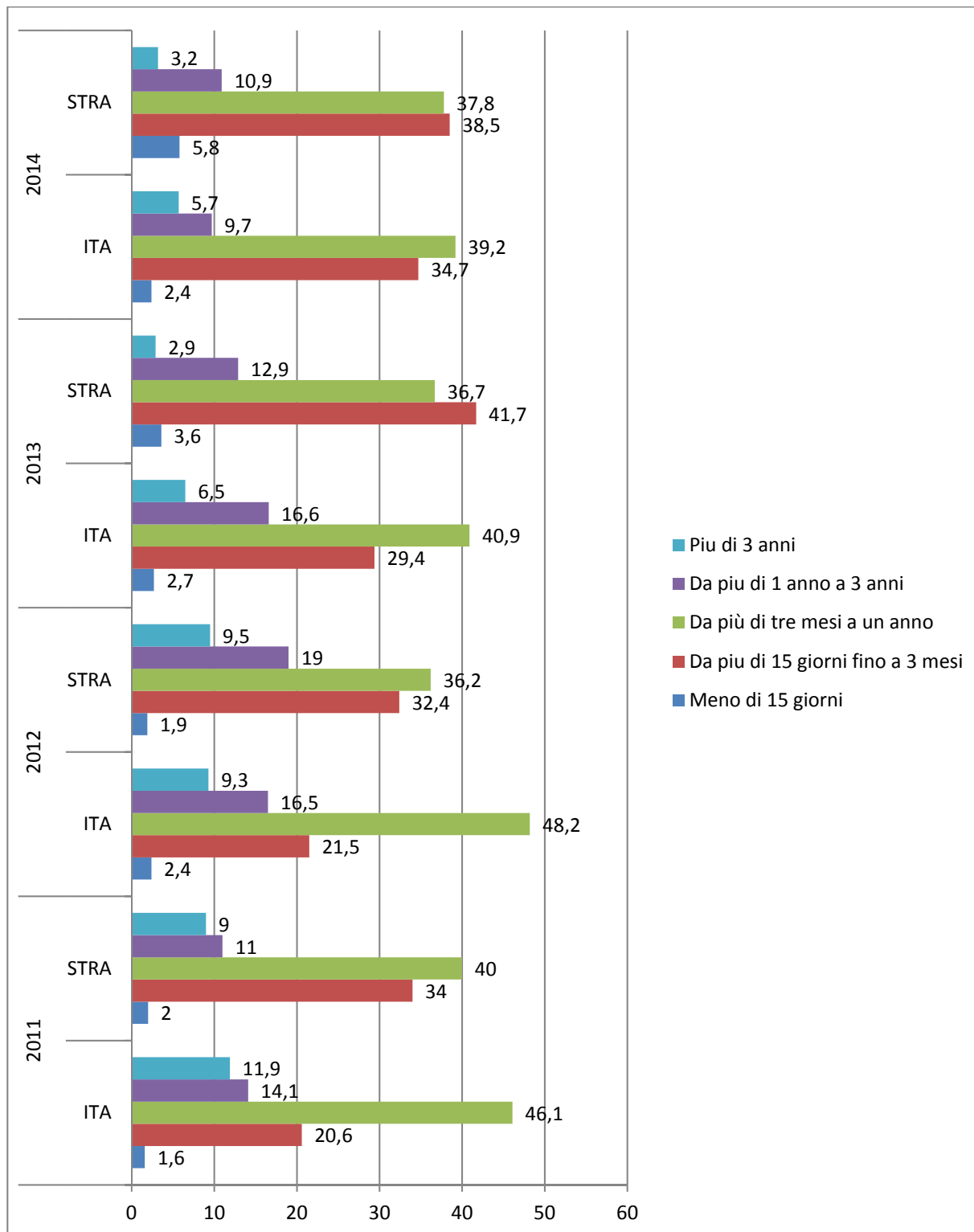


progressivo allineamento, sia per i migranti che per gli italiani, dei contratti di breve durata. Nel 2011 il distacco era di circa +26 punti percentuali per i contratti da tre a dodici mesi rispetto ai contratti da più di 15 giorni a tre mesi per gli italiani, mentre il *gap* fra gli stranieri era di soli 6 punti percentuali. Nel 2014, invece, la stessa distanza misura 0,7 punti percentuali per i migranti e 4,5 per gli italiani.

Figura 3-6: Distribuzione della durata dei contratti non a tempo indeterminato per nazionalità, occupati ad ottobre 2011-2014, valori percentuali



La Figura 3-7, infine, presenta i dati relativi alle fasce di retribuzione netta mensile di tutti gli occupati ad ottobre dei quattro anni considerati. In generale, si può osservare che la fascia di reddito prevalente è quella fra i 500 e i 1000 euro, dato che in tutte le annualità oltre il 50% della distribuzione è concentrata in questa